

Iniziative del progetto 15cBOOKTRADE e del CERL per la creazione e il riuso collaborativo di risorse digitali (ricerca, divulgazione, formazione)

«DigItalia» 2-2023
DOI: 10.36181/digitalia-00075

Cristina Dondi
University of Oxford

Il Progetto 15cBOOKTRADE (2014-2019) finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca, si è concentrato sulla produzione, distribuzione, uso e sopravvivenza nei secoli successivi dei libri stampati in Europa nel 15° secolo. Il progetto è stato portato avanti in stretta collaborazione con il Consorzio delle Biblioteche Europee di Ricerca (CERL) e le biblioteche che ne fanno parte. Le molteplici risorse digitali create o sostanzialmente accresciute durante il progetto, specie le banche dati Material Evidence in Incunabula (MEI) e il Provenance Digital Archive (PDA) del CERL, continuano a crescere e a favorire la ricerca scientifica che si fonda sull'uso dei libri a stampa del '400 come fonti storiche, e che permette lo studio della formazione, dispersione, e ricostruzione digitale delle biblioteche. Le mostre organizzate per condividere i risultati del progetto con il pubblico, a Venezia e a Buenos Aires, erano ricche di materiale digitale e di video, che sono poi stati caricati in un sito web dedicato, e sono usati per l'insegnamento e la divulgazione. Altri progetti sono seguiti nel 2020 e 2021, finanziati dalla Fondazione Polonsky, sugli incunaboli delle biblioteche monastiche italiane e sull'edizione illustrata di Dante del 1481. Un modello si è ormai consolidato, che parte dalla ricerca, catalogazione internazionale e partecipata di alto livello, pubblicazione scientifica, e continua con la produzione di risorse digitali per la divulgazione (siti web, mappe, video), per presentare in maniera efficace gli effetti della rivoluzione della stampa.

Questo contributo ne richiama uno scritto insieme a Matilde Malaspina e pubblicato su questa medesima rivista l'anno passato, con un focus però sulla componente digitale dei progetti nei quali la scrivente è stata coinvolta negli anni, e sulla potenzialità di riuso di quei prodotti digitali¹. Tra il 2014 e il 2019 ho guidato il progetto 15cBOOKTRADE², con l'obiettivo di capire concretamente, anche quantificando, l'impatto dell'innovazione tecnologica della stampa a caratteri mobili sulla società europea, nella transizione dal periodo medievale a quello moderno. L'approccio è stato decisamente "bottom-up", esaminando finalmente i libri stessi. Sono 28.000 le edizioni stampate nel quindicesimo

¹ Cristina Dondi — Matilde Malaspina, *L'ecosistema digitale del CERL per lo studio del libro antico a stampa: dal progetto 15cBOOKTRADE a oggi*, «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali», 17 (2022), n. 1, p. 134-156, DOI: 10.36181/digitalia-00044; <<https://digitalia.cultura.gov.it/article/view/2964/2063>>.

² 15cBOOKTRADE: An Evidence-based Assessment and Visualization of the Distribution, Sale, and Reception of Books in the Renaissance (ERC-CoG-Proposal no. 614727), <<http://15cbooktrade.ox.ac.uk>>.

secolo che ancora oggi sopravvivono, in circa mezzo milione di esemplari preservati in 4.000 biblioteche pubbliche, soprattutto europee e, in misura minore ma sostanziale, americane. Ognuno di questi esemplari ha una propria storia, che il 15cBOOKTRADE ha ricostruito sia utilizzando i dati materiali, interni, che cioè si trovano all'interno del libro stesso (note di possesso, note di lettura, decorazione e rilegatura, elementi in genere indicati come segni di provenienza), sia dati esterni, documentari e bibliografici (inventari di biblioteche storiche, testamenti, cataloghi di vendita, d'asta e d'acquisto), che sono complementari a quelli materiali. I dati sono stati raccolti in una banca dati internazionale da me creata nel 2009, il Material Evidence in Incunabula (MEI), che negli anni si è molto accresciuta grazie al lavoro condiviso di centinaia di collaboratori e biblioteche³.

La ricerca è stata portata avanti in stretta collaborazione con il Consortium of European Research Libraries (CERL), del quale sono segretaria scientifica dal 2009⁴. Il CERL è un'organizzazione fondata nel 1992 per la condivisione dei dati elettronici relativi al patrimonio librario europeo, manoscritto e a stampa fino a circa il 1850, per facilitare e stimolare la sua ricerca e valorizzazione. Sono circa 274 le biblioteche aderenti al consorzio, situate in Europa e in numero crescente anche negli Stati Uniti, a riprova della significativa presenza del patrimonio europeo nelle loro collezioni. In Italia fanno parte del CERL tutte le biblioteche ed istituti afferenti al Ministero della Cultura (MiC); inoltre, la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) di Milano, l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana, la Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini di Venezia e la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Per raggiungere gli obiettivi della ricerca storica – la distribuzione dei primi libri a stampa, il loro utilizzo e la loro sopravvivenza nei secoli – insieme al team del Data Conversion Group dell'Università di Göttingen, il braccio tecnico del CERL diretto da Alexander Jahnke, ho creato un nuovo modello di catalogazione del libro che ne seguisse l'esistenza nello spazio e nel tempo, marcando con riferimenti geografici (GeoNames) e temporali ogni passaggio della vita di un esemplare, spesso identificato attraverso i suoi precedenti possessori, ma non solo (anche le note marginali, perlopiù anonime, paleograficamente ci indirizzano a paesi e periodi storici)⁵. Ad ogni record possiamo associare immagini dei segni di provenienza, caricate nel Provenance Digital Archive (PDA) del CERL⁶.

La seguente tabella riporta il numero di edizioni, esemplari, biblioteche, editor, al tempo del convegno "Fare per non sprecare" e al momento della pubblicazione degli atti, un anno dopo:

Edizioni: 15.657 > 16.107 (incremento di 450 unità)
Esemplari: 60.432 > 65.002 (incremento di 4.570 unità)
Possessori: 25.380 > 27.902 (incremento di 2.522 unità)
Biblioteche 537 > 681 (incremento di 144 unità)⁷
MEI Editors: 250 > 268 (incremento di 18 unità)

I risultati dell'esame dei dati fino ad allora raccolti in MEI sono stati presentati nel convegno finale del progetto 15cBOOKTRADE, tenutosi nelle sale di Palazzo Ducale a Venezia nel 2018⁸, poi pubblicati nel

³ <https://data.cerl.org/mei/_search>. Informazioni su biblioteche partecipanti e collaboratori si trovano qui: <<https://www.cerl.org/resources/mei/main>>.

⁴ <https://www.cerl.org/>.

⁵ Cristina Dondi, *The 15cBOOKTRADE Project and the Study of Incunabula as Historical Sources*, in: *Printing R-Evolution and Society 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe*, a cura di C. Dondi, Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 2020, p. 21-54. DOI: 10.30687/978-88-6969-332-8.

⁶ <https://pda.cerl.org/>.

⁷ Le biblioteche sono grandi e piccole, in trentadue paesi del mondo.

⁸ *Printing R-Evolution and Society 1450-1500. Fifty Years That Changed Europe*, 19-21 settembre 2018, Venezia, Palazzo Ducale, <<https://youtu.be/hDDkjuN0vKo>>.

volume dello stesso titolo, disponibile anche in formato digitale in open access⁹.

La necessità di condividere i risultati della ricerca con un pubblico più ampio ha stimolato l'iniziativa di organizzare anche una mostra a Venezia¹⁰. Un video relativo al progetto e alla futura mostra, pubblicato nella primavera del 2018, ha attratto molta attenzione ed ha ricevuto ad oggi 28.000 visualizzazioni¹¹.

La mostra introduceva alle tematiche salienti del progetto di ricerca sia attraverso i libri esposti – incunaboli del Museo Correr e della Biblioteca Nazionale Marciana – sia attraverso proiezioni dei dati su cartografie gigantesche, grafici e 16 video, facendo uso di 147 riproduzioni digitali da 35 biblioteche europee e americane, gratuitamente condivise online¹². I nuclei tematici possono essere così delineati: la spiegazione del fattore domanda nella produzione a stampa del Quattrocento, il costo dei libri in relazione al costo della vita nel medesimo periodo; il rapido affermarsi del commercio internazionale; il ruolo determinante di Venezia con oltre 200 officine di stampa; il rapporto fra alfabetizzazione e stampa (il «salterio da puti» e i «donati», cioè i testi per l'educazione primaria, veri best-seller del periodo); il ruolo della Chiesa; il ruolo delle donne; usi e abusi del nuovo mezzo di comunicazione; i libri di Leonardo (libri a stampa ordinari); la circolazione delle bibbie in volgare stampate in Europa 50 anni prima di Lutero. I video hanno presentato i risultati della ricerca più avanzata e recente: dati di per sé complessi, ma spiegati in maniera chiara e concisa, quindi efficace. Si è trattato in sostanza di un uso mirato e consapevole di risorse digitali, tecnologia e grafica a supporto della comunicazione di contenuti scientificamente indagati nelle fasi precedenti del progetto.

L'attenzione dei media nazionali e internazionali è stata notevole e molto importante per la promozione della mostra¹³, e alla sua chiusura si sono contati quasi 200.000 visitatori (194.728), la cui testimonianza è stata raccolta in cinque grandi volumi pieni di calorosi messaggi in risposta alla domanda «abbiamo fatto il 10% della ricerca, dobbiamo continuare?»; sul progetto è poi uscito in agosto un servizio di Superquark¹⁴, visto da oltre un milione e mezzo di spettatori e ancora consultabile in linea.

Tutto il materiale digitale, le proiezioni cartografiche in cui erano visualizzati i dati e i testi sono poi stati trasformati in un sito web pubblicato nel 2020¹⁵. In esso abbiamo inoltre anche creato uno spazio dove poter accogliere nuovi video, frutto di nuove ricerche: la sezione «Stories». Qui si trovano i risultati digitali di due progetti finanziati dalla Fondazione Polonsky nel periodo 2019-2021: Biblioteche monastiche e Dante 1481.

⁹ Si veda la nota 5; ad oggi il volume ha ricevuto 6.505 visioni e 2.865 scarichi.

¹⁰ *Printing R-Evolution and Society 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe*, Museo Correr e Biblioteca nazionale Marciana di Venezia, 1 settembre 2018 – 30 aprile 2019. Catalogo della mostra: *Printing R-evolution 1450-1500. Fifty Years that Changed Europe*, a cura di C. Dondi, Venezia: Marsilio, 2018 (in italiano e inglese). La grafica dei video è stata curata da Sebastiano Girardi Studio di Venezia, i video sono stati realizzati da Studio Visuale di Venezia.

¹¹ <https://www.youtube.com/watch?v=V-xn3wDZFHQ>.

¹² Accessibili insieme attraverso *l'Incunabula Short Title Catalogue* della British Library <https://data.cerl.org/istc/_search> e il *Gesamtkatalog der Wiegendrucke* della Biblioteca di Stato di Berlino <<https://www.gesamtkatalogderwiegendrucke.de/>>. Le pareti di una prima stanza erano animate dalla proiezione continua di decine di immagini tratte da manoscritti quattrocenteschi delle due biblioteche veneziane, ad indicare la ricca, variegata, e crescente produzione manoscritta del periodo – ovvero il fattore domanda nell'economia del libro.

¹³ Paul Ostwald, *Besonders zum Entstehen von Dubletten geeignet*, «Frankfurter Allgemeine Zeitung», 27 febbraio 2019; Marino Niola, *C'era una volta Amazon a Venezia*, «La Repubblica», 18 dicembre 2018; Stefano Salis, *Caccia ai libri, l'italiana di Oxford che unisce scienza e umanesimo*, «Il Sole 24 Ore», 26 agosto 2018; James Pickford, *Birth of the knowledge economy*, «The Financial Times», 9 gennaio 2018; Jennifer Clark, *The Hunt for Centuries-Old Books Reveals the Power of the Printed Word*, «The Wall Street Journal», 3 gennaio 2018.

¹⁴ 14 agosto 2019: <<https://www.youtube.com/watch?v=J4P3jYeu1Xg>>.

¹⁵ <<https://www.printingrevolution.eu>>, realizzato da Alicubi.

Il primo, una collaborazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e del CERL, ha visto la digitalizzazione e catalogazione in varie banche dati specializzate di tutti gli incunaboli (e del manoscritto di stampa) di Subiaco, Biblioteca di Santa Scolastica, primo luogo di stampa in Italia¹⁶; un sito web che introduce tutte le undici biblioteche monastiche annesse ai monumenti nazionali, fra le quali la biblioteca di Subiaco, e che ha costituito il progetto pilota; un video sull'introduzione della stampa in Italia; e infine un altro video che spiega la trasmissione dei testi, dal manoscritto alla stampa, usando come modello la prima edizione di Sant'Agostino stampata a Subiaco nel 1467 e il suo modello manoscritto sopravvissuto¹⁷. Uno dei due esemplari dell'edizione, ancora a Subiaco, è anche stata accompagnata da P.D. Fabrizio Messina Cicchetti OSB, Direttore della Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, all'Ambasciata italiana a Londra, dove è rimasto in mostra in una teca allestita per l'occasione, per un evento di lancio del progetto con esponenti del mondo accademico, media e dell'attuale editoria italiana e internazionale.

Il secondo progetto, curato dal CERL e finanziato dalla Fondazione Polonsky, ha visto invece il censimento illustrato di tutti gli esemplari ancora esistenti della prima edizione fiorentina della *Comedia*, stampata da Nicolò di Lorenzo della Magna nel 1481 e contenente venti illustrazioni di Baccio Baldini basate su disegni di Sandro Botticelli¹⁸. Sono state 135 le biblioteche coinvolte in tutto il mondo che hanno inviato dati utili alla creazione di record in MEL, e immagini dei segni di provenienza, queste ultime caricate nel PDA del CERL. Dati e immagini sono stati usati per scrivere un articolo scientifico, creare un sito web, una mappa interattiva e due video¹⁹. Anche il lancio di questo progetto è stato celebrato con un evento all'Ambasciata italiana a Londra, dove è stato portato un esemplare della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze da David Speranzi, responsabile del Dipartimento manoscritti e rari della medesima, ed esibito insieme alla proiezione dei video.

Quando nel dicembre 2022 la mostra *Printing R-Evolution* è stata portata a Buenos Aires in collaborazione con Ediciones Ampersand, sono stati aggiunti due video alla mostra del 2018: *Il passaggio dal manoscritto alla stampa* e *I lettori di Dante*²⁰.

Tutti questi video sono una fonte di immagini di alta qualità per Powerpoint cui attingere sia per docen-

¹⁶ Una descrizione più dettagliata del progetto nell'articolo di Dondi-Malaspina citato alla nota 1 e nelle pagine del sito <<http://digitale.bnc.roma.sbn.it/progettopolonsky/it/1/home>> (sito web e video di Alicubi, Studio Visuale e Kaos Produzioni), accessibile anche dalla pagina "Stories" del sito web *Printing R-Evolution*.

¹⁷ Aurelius Augustinus, *De civitate dei*. [Subiaco: Conradus Sweynheym and Arnoldus Pannartz], 12 June 1467. Folio. GW 2874; ISTC ia01230000; MEL 02125427 e 02125428.

¹⁸ Dante Alighieri, *La Commedia* (Comm: Cristoforo Landino). Florence: Nicolaus Laurentii, Alamanus, 30 Aug. 1481. Folio. GW 7966; ISTC id00029000.

¹⁹ Cristina Dondi, *Circolazione e uso delle edizioni quattrocentesche della Commedia: dalla banca dati Material Evidence in Incunabula e dal libro dei conti di Francesco de Madiis*, in: *Le forme dei libri e le tradizioni dei testi. Dante, Petrarca, Boccaccio*, atti del convegno, Napoli, 18-20 novembre 2019, a cura di A. Mazzucchi, Roma-Padova: Antenore, 2023, p. 67-116, <<https://www.printingrevolution.eu/it/dante-1481/>>. Il sito web e i video sono stati realizzati da Alicubi.

²⁰ *Printing R-Evolution (1450-1500): La revolución de la imprenta* (Buenos Aires, MUNTREF – Centro de Arte Contemporáneo – Sede Hotel de Inmigrantes, 7 Dec. 2022 – 20 Mar. 2023); catalogo *Printing R-evolution 1450-1500. Fifty Years that Changed the World*, a cura di C. Dondi, trad. di A. Mosqueda, Buenos Aires: Ampersand, 2022 (in spagnolo e inglese). Si veda la visita alla mostra, il 10 febbraio 2023, della booktuber Cecilia Bona: <<https://www.youtube.com/watch?v=OghdoZJVU1U>>. Numerose le recensioni nella stampa sudamericana: Alejandro Di Giacomo, *Imprenta y revolución, lazo italo-argentino*, «ANSA Latina», 16 febbraio 2023; Ana Clara Pérez Cotten, *Una muestra recupera la revolución de la imprenta y explora el origen del libro en la Argentina*, «Télam», 1 dicembre 2022; Laura Isola, *La revolución de los tipos móviles*, «Perfil», 17 dicembre 2022; Ingrid Sarchman, *Revolución de papel y tinta*, «Clarín» [supplemento culturale del quotidiano nazionale «La Nación»], 13 febbraio 2023.

ze che per presentazioni accademiche o rivolte ad un pubblico più generico e/o variegato²¹. In particolare, li ho fruttuosamente utilizzati per l'insegnamento di *History of the Book*, all'interno del corso di laurea triennale in Global Humanities, che da due anni tengo all'Università di Roma La Sapienza²². Video e immagini sono stati caricati anche nel repository di strumenti digitali per l'insegnamento dell'Università di Oxford, chiamato Cabinet, ma al momento della scrittura non ancora visibili²³.

Sono ormai anni che, ogni volta che preparo la proposta di un progetto di ricerca, includo sempre anche una componente di divulgazione, e così suggerisco di fare ai miei collaboratori – si vedano ad esempio i video ideati da Sabrina Minuzzi a conclusione del suo progetto *Materia Medica in Transit: the Transforming Knowledge of Healing Plants*²⁴. Ma soprattutto, questo materiale è messo a disposizione delle biblioteche che hanno contribuito a crearlo e dei colleghi che vogliono farne uso, per favorire sia l'insegnamento, sia la divulgazione della conoscenza e quindi la valorizzazione del nostro straordinario patrimonio librario.

The ERC-funded 15cBOOKTRADE project (2014-2019) focused on the production, distribution, use, and later survival of books printed in Europe in the 15th century. It run in close collaboration with the Consortium of European Research Libraries (CERL) and its member libraries. The multiple digital resources created or substantially enhanced during the project, especially the databases Material Evidence in Incunabula (MEI) and CERL's Provenance Digital Archive (PDA), continue to grow and support scholarly research which relies on 15th-century printed books as historical sources, and enables the study of the formation, dispersal, and digital reconstruction of libraries. The exhibitions organized to share the results of the project with the wider public, in Venice and in Buenos Aires, were rich in digital material and videos, which have since been uploaded onto a dedicated website and are used for education and wider dissemination purposes. Other projects followed in 2020 and 2021, funded by the Polonsky Foundation, on incunabula in Italian monastic libraries and the 1481 illustrated edition of Dante. A pattern is by now consolidated which starts with research, high-level international and collaborative cataloguing, scholarly output, and continues with the production of outreach digital resources (websites, maps and videos), to present effectively the effects of the printing revolution.

²¹ Da ultimo, l'Oxford Literary Festival (marzo 2023).

²² <<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/users/cristinadondiuniroma1it>>; i ragazzi hanno preparato un blog e un video delle visite alla Tipoteca Italiana, alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia e alla Fondazione Fedrigoni Fabriano, condivisi alla pagina "Education" del sito web Printing R-Evolution: <<https://www.printingrevolution.eu/education/>>.

²³ <https://www.cabinet.ox.ac.uk/>.

²⁴ Marie Skłodowska-Curie, global, grant agreement No. 844886; Università di Venezia Ca' Foscari e Brown University <<https://pric.unive.it/projects/mat-med/home>>. I video, realizzati da Alicubi, verranno a breve messi online nella pagina "Stories" del sito web Printing R-Evolution.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di dicembre 2023